



FONDAZIONE SCUOLA INFANZIA FIGINI
NAYMILLER

PROGETTO INTERCULTURA

I COLORI DEL MONDO

ANNO 2025-2026

Quando abbracciamo la
diversità,
costruiamo un mondo migliore
per tutti



MULTICULTURALITÀ A SCUOLA

Un progetto di educazione all'interculturalità è oggi quanto mai attuale, poiché in quasi ogni scuola sono presenti bambini provenienti da diversi Paesi del mondo.

La nostra società, dunque, può essere definita multiculturale, poiché in essa convivono molteplici culture.

Un buon percorso didattico, dunque, deve tenere conto delle differenze culturali, non deve ignorarle, deve anzi valorizzarle come risorsa. I percorsi di educazione interculturale dovrebbero innescare processi di apprendimento che portino a conoscere altre culture e a instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo.

Conoscere un'altra cultura significa rilevarne gli aspetti che la fanno "diversa" dalla nostra.

L'INTERCULTURA

Quando si parla di DIFFERENZE s'intende in genere ciò che è diverso dal modello culturale di appartenenza. Innanzitutto persone che provengono da uno stesso Paese possono avere tra loro enormi differenze culturali, si pensi anche solo, ad esempio, alla differenza linguistica di una persona nata in Lombardia e di una nata in Sicilia: entrambe sono italiane, ma, appartenendo a diverse regioni, hanno tra loro marcate differenze linguistiche e culturali. Se questo è vero in Italia, tanto più sarà vero in Paesi grandi come la Cina o la Russia. Possiamo quindi affermare che ciascuna persona porta con sé la propria specificità, ha la propria storia personale e familiare. Ogni bambino straniero ha la sua storia, come del resto ogni bambino tout court ha la sua storia! Il tema delle differenze riguarda tutti, fa parte del vissuto quotidiano, e la scuola deve tenerne conto, deve considerare che quando un bambino varca la soglia dell'edificio non entra da solo, ma con lui entrano la sua famiglia e, appunto, la sua storia.

“Chi dice interculturale dice necessariamente, sottolineando il significato del prefisso inter, interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà obiettiva. Dice anche, dando il pieno senso al termine cultura, riconoscimento dei valori, dei modi di vita, delle rappresentazioni simboliche alle quali si riferiscono gli esseri umani, individui e società, nelle loro relazioni con l'altro e nella loro comprensione del mondo, riconoscimento delle loro diversità, riconoscimento delle interazioni che intervengono di volta in volta tra i molteplici registri di una stessa cultura e fra differenti culture, nello spazio e nel tempo”

(Unesco, 1980)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Nell'incontro con l'altro, negare i problemi non favorisce la convivenza, anzi la complica, per questo è importante che gli adulti in primis riconoscano la loro fatica, gli stereotipi e i pregiudizi cui sono soggetti per non contribuire a creare delle paure.

È importante che l'insegnante tenga conto delle proprie idee, della propria cultura e della propria identità, ma è altrettanto importante che si approcci alle culture diverse con un atteggiamento di rispetto e accoglienza. Alla base della pedagogia interculturale c'è il dialogo, ma c'è anche la gestione del conflitto.

Per costruire rapporti scuola-famiglia positivi è necessario avvalersi di strumenti adeguati, che possano facilitare innanzitutto la comunicazione.

COME STRUTTURARE UN PROGETTO

Un buon progetto di intercultura deve valorizzare le differenze e identificare le similarità tra i bambini, favorire il dialogo, la condivisione e la collaborazione.

Si è scelto di suddividere il progetto in due parti: la prima più incentrata sul campo di esperienza "il sé e l'altro" e dedicata alla conoscenza tra i bambini e a favorire tra loro rapporti basati sulla collaborazione e sul rispetto reciproco; la seconda, più volta verso il campo di esperienza "La conoscenza del mondo", che farà effettuare ai piccoli, appunto, un immaginario viaggio attorno al mondo, partendo da racconti-stimolo e da esperienze sensoriali.



UN MONDO DI STORIE, EMOZIONI E CULTURE

DIVERSI MA UGUALI!

Nella prima parte del progetto, i bambini saranno coinvolti in modo attivo e creativo in un percorso di scoperta di sé e degli altri.

Attraverso un approccio partecipativo, impareranno a conoscere i compagni, a rispettare lo spazio comune e le diversità presenti nel gruppo.

L'obiettivo finale è arrivare insieme alla consapevolezza che, pur essendo tutti diversi, abbiamo anche molte cose in comune: gusti, abitudini, emozioni che ci avvicinano.

In fondo... siamo diversi, ma uguali.

UN VIAGGIO NEL MONDO

Dedichiamo la seconda parte del progetto alla scoperta del mondo.

Attraverso attività stimolanti e divertenti, accompagneremo i bambini alla conoscenza dei paesi di origine dei compagni stranieri presenti a scuola, e non solo: esploreremo anche altre culture, per ampliare lo sguardo e la curiosità.

Il percorso partirà da un racconto-stimolo, che fungerà da filo conduttore.

Insieme ai bambini prepareremo una valigia speciale, piena di oggetti simbolici e materiali che ci aiuteranno a introdurre, passo dopo passo, diversi aspetti culturali: tradizioni, musiche, usanze, parole, colori...

Un modo semplice e coinvolgente per avvicinarsi alle culture del mondo con rispetto, meraviglia e spirito di condivisione.

IRC: TUTTI SOTTO LO STESSO CIELO

Con questo percorso vogliamo accompagnare i bambini alla scoperta delle religioni del mondo, in modo semplice, rispettoso e adatto alla loro età.

Parleremo di come, in ogni parte del pianeta, le persone credano, preghino, celebrino feste e si pongano domande importanti sul senso della vita.

Attraverso storie, immagini, simboli e tradizioni, introdurremo le religioni più diffuse, offrendo spunti di riflessione e confronto.

Il nostro obiettivo non è insegnare una religione, ma educare alla curiosità, al rispetto e alla convivenza.

Vogliamo che ogni bambino cresca sapendo che esistono tante culture e fedi diverse, ma che, in fondo, viviamo tutti sotto lo stesso cielo.

Vogliamo che ogni bambino cresca sapendo che ci sono tante culture e fedi diverse, ma che tutti viviamo sotto lo stesso cielo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltarsi reciprocamente, con rispetto• Rispettare le persone, l'ambiente e i materiali utilizzati• Scoprire le differenze, confrontarle, accoglierle• Scoprire la multiculturalità intesa non solo come presenza di bambini di altre culture, ma anche come valorizzazione delle diversità-unicità di ciascuna persona• Accettarsi reciprocamente e convivere nella condivisione di doveri, diritti e nel rispetto delle regole comunitarie
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Provare piacere nel movimento• Esprimersi attraverso la danza• Avvicinarsi ad altre culture attraverso il linguaggio del corpo
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare modalità espressive variegata utilizzando diversi materiali• Conoscere musiche e manufatti artistici caratteristici di diversi Paesi• Creare maschere di ispirazione etnica
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e comprendere fiabe appartenenti a diverse culture• Conoscere saluti in più lingue• Presentarsi ai compagni• Verbalizzare esperienze
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none">• Incontrare e conoscere culture e tradizioni diverse attraverso racconti, giochi, musiche, cibi• Conoscere le tradizioni del Carnevale